

IL FUTURO DEL PORTO

IL BILANCIO

Verso il 2019

Secondo il presidente del Tcr, Giannantonio Mingozzi e il direttore generale, Milena Fico, il bilancio 2018 «si chiude con una ripresa, ma sarà il 2019 l'anno clou»

OPPORTUNITÀ
Di sviluppo del porto e delle infrastrutture



Sapir, obiettivo della società: il nuovo terminal *Ma serve l'escavo dei fondali*

LA DECISIONE di modificare lo statuto della Sapir, approvata l'altra sera dal Consiglio comunale, è parte del piano industriale della società, una delle più importanti di Ravenna. Ma c'è un altro tema, contenuto nel piano industriale della Sapir, particolarmente rilevante ed è il nuovo terminal container in Largo Trattaroli. «Siamo molto motivati ad andare avanti» dice de Pascale. Quello dei contenitori non è il traffico principale del nostro porto «ma ora si aprono nuove prospettive che non vogliamo trascurare».

LA RECENTE missione a Hong Kong con l'autorità di sistema portuale, la Regione e l'università, ha ulteriormente convinto de Pascale sull'importanza di attrezzarsi per potenziare il traffico contenitori. Il nuovo terminal è naturalmente legato all'escavo dei fondali e alla nuova banchina di un chilometro in Largo Trattaroli però «è chiaro che sono da ritardare i progetti del prossimo biennio». Perché questo arco temporale? Perché tra due anni scade l'accordo con Conship quale partner di Sapir nella gestione del Terminal container Ravenna. «Questo non significa né un sì né un no nei confronti dell'operatore internazionale nostro attuale partner. Certo, l'accordo andrà ridefinito in vista del nuovo terminal container. Ci si sta guardando attorno, perché parliamo di un investimento molto importante che vedrà Sapir pro-

tagonista o co-protagonista». L'altra sera sono stati il presidente del Tcr, Giannantonio Mingozzi, e il direttore generale, Milena Fico, a fare un bilancio di quest'anno «che si chiude con una leggera ripresa, anche se sarà il 2019 l'anno clou».

Con il trasferimento futuro del terminal container in Largo Trattaroli si libererebbe l'attuale area occupata da Tcr con una nuova opportunità di sviluppo portuale. A questo punto Sapir avrebbe compiuto anche l'ultimo miglio della mission per la quale venne creata: infrastrutturare il porto. E

PROSPETTIVE

Dopo la modifica dello statuto si pensa anche a sviluppare il traffico dei contenitori

quindi si potrebbe ragionare sulla sua nuova veste societaria. Un aumento dei traffici portuali dovrà, in ogni caso, camminare di pari passo con lo sviluppo dei servizi che non sono al livello di altri porti. Pesa in particolare la carenza di organico della sanità marittima. Un problema che gli operatori portuali rilanciano già da anni e che negli ultimi mesi è diventato un vero handicap con perdita di traffici. «Ci aspettiamo dagli enti locali una decisa, e possibilmente rapida, presa di posizione», dicono.

Lorenzo Tazzari

Porti

Ravenna
20 Dicembre 2018

Sapir, il nuovo terminal container torna una priorità

"Cambiate le prospettive - dice il sindaco de Pascale - e tra due anni scade l'accordo con Contship"



20 Dicembre 2018 - Ravenna - Nuovo statuto per la Sapir, la principale società del porto di Ravenna e nuovi obiettivi per quanto riguarda la costruzione del terminal container in Largo Trattaroli. Partiamo da quest'ultimo progetto.

Il più motivato ad andare avanti su questa linea è certamente il sindaco Michele de Pascale. Quello dei contenitori non è il traffico principale del nostro porto "ma ora si aprono nuove prospettive che non vogliamo trascurare". La recente missione a Hong Kong con l'autorità di sistema portuale, la Regione e l'università, ha ulteriormente convinto de Pascale sull'importanza di attrezzarsi per potenziare il traffico contenitori. Il nuovo terminal è legato all'escavo dei fondali e alla nuova banchina di un chilometro in Largo Trattaroli. Per de Pascale però "è chiaro che sono da ritardare i progetti del prossimo biennio".

Tra due anni scade infatti l'accordo con Constship quale partner di Sapir nella gestione del Terminal container Ravenna. "Ciò non significa né un sì né un no nei confronti dell'operatore internazionale nostro attuale partner. Certo, l'accordo andrà ridefinito in vista del nuovo terminal container. Ci si sta guardando attorno, perché parliamo di un investimento molto importante che vedrà Sapir protagonista o co-protagonista".


Il Consiglio comunale ha invece dato il via libera al nuovo statuto della Sapir, che è la principale società con azionariato pubblico-privato del porto. Le modifiche, ha spiegato l'assessore Massimo Cameliari, sono state individuate dal cda "tenendo conto dell'orientamento dei soci e su impulso di quelli pubblici".

Con il mantenimento del patto di consultazione, "tutte le decisioni di competenza sono assunte senza maggioranze predeterminate direttamente in assemblea societaria". E "si ricerca il maggior consenso dei soci". Confermata la previsione di maggioranze qualificate sia di natura assembleare che consiliare per le materie più importanti. Insomma, si genera, conclude Cameliari, "un maggior coinvolgimento tra parte pubblica e privata, si risponde meglio alle esigenze del legislatore e a quelle del futuro della società".

Le modifiche allo statuto di Sapir vanno nella direzione dei "principi di trasparenza, ampia condivisione delle scelte societarie ed economicità. Non sono dettate dalle modifiche legislative.

Sapir rimane infatti detenibile non essendo società a controllo pubblico”.

Critica l'opposizione con Veronica Verlicchi della Pigna a sostenere che "Sapir non va partecipata dal Comune perché ha finalità prettamente commerciale". Secondo un parere della Corte dei conti "se i soggetti pubblici votano allo stesso modo c'è un controllo pubblico prevalente". E questo, sostiene, avviene in Sapir. "Una volta aveva anche funzioni pubblicistiche. Ma le ha perse tutte", le fa eco Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna. "Con questa manovra vuole essere in mano pubblica al 100% e comportarsi come società segreta nei confronti del Consiglio comunale. L'unica speranza è che ci pensi la magistratura".

(Nella foto: il rendering del nuovo Terminal Container) 

© copyright Porto Ravenna News